

# EURORISPARMIO

## PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.



Via Sasseti 32, 20124 Milano



+39 026714161



info@sellasgr.it  
eurorisparmio@pec.sellasgr.it



www.sellasgr.it  
www.eurorisparmiofondopensione.it

## NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 6/5/2021

## Appendice – “Informativa sulla sostenibilità”

(in vigore dal 7/5/2021)

Sella SGR S.p.A. (di seguito Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

### INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI/INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Per tutti i comparti la selezione degli strumenti finanziari su cui investire avviene, con una visione di lungo periodo, sulla base di decisioni di investimento che, oltre a essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (ESG).

Per rispettare tali caratteristiche la SGR:

- (i) ha individuato alcuni requisiti di esclusione obbligatori che devono essere seguiti nelle decisioni di investimento. In particolare, la SGR adotta per tutti i prodotti gestiti o raccomandati i seguenti criteri di esclusione, al ricorrere dei quali la stessa si obbliga a non effettuare o raccomandare consapevolmente un investimento (c.d. “screening negativo”). Tale screening varia a seconda dell'investimento effettuato (in emittenti societari, emittenti governativi, Fondi di fondi e OICR di terzi ed ETF);
- (ii) ha individuato uno score ESG “di portafoglio” relativo al complesso degli investimenti del Fondo Pensione (sulla base dei singoli Score ESG degli emittenti in portafoglio) che viene raffrontato con il benchmark (cd. screening positivo). La copertura del portafoglio sotto il profilo del rating ESG di ciascuno strumento in esso contenuto deve essere almeno pari al 65%; per calcolare la copertura il peso dei singoli titoli viene riproporzionato a 100, escludendo il cash e i derivati. Il risultato di tale raffronto deve fornire per i fondi azionari e bilanciati uno Score ESG di portafoglio superiore a quello del benchmark relativo a ciascun fondo;
- (iii) in relazione questa categoria di fondi non investe comunque negli emittenti societari che seguono: a) emittenti con rating complessivo pari a CCC; b) emittenti con controversie “Red Flag”; c) emittenti con particolari problematiche legate alla *governance* come specificato nella politica di investimento (cd. “screening negativo rafforzato”).

Per maggiori informazioni si rinvia alle ulteriori disposizioni contenute nella Politica di Sostenibilità pubblicata sul sito web della SGR.

### INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

I rischi di sostenibilità nella prassi si identificano con i rischi ESG, ossia fattori che riguardano la sfera ambientale, sociale e di buon governo delle società. In particolare, per “rischio di sostenibilità” si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Il Comitato di Gestione Investimenti Fondi Pensione ed ESG supporta, con funzione consultiva, il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione delle politiche di investimento.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'adozione della Politica di Sostenibilità della SGR. Esso si pone come interlocutore finale del processo di individuazione e definizione dei processi di investimento, sia per quanto riguarda le attività di *screening* positivo che quelle di *screening* negativo. Allo stesso modo, il Consiglio di Amministrazione è il soggetto ultimo deputato all'approvazione delle misure volte ad integrare il rischio di sostenibilità nei processi di investimento della SGR.

La struttura *Risk Management* è il principale soggetto coinvolto nell'identificazione del rischio di sostenibilità in relazione agli investimenti effettuati dalla SGR ed è la funzione deputata alla verifica del rispetto degli *screening* ESG definiti. In particolare, la struttura di *Risk Management* della SGR è responsabile della mappatura dei rischi e del controllo del rispetto dei limiti definiti nel processo decisionale di investimento.

Il controllo del rispetto dei limiti definiti nel processo decisionale di investimento viene effettuato tramite un applicativo alimentato dai dati forniti dal *provider* MSCI, con riferimento alle emissioni azionarie degli emittenti, ed estesi anche alle emissioni *corporate* dell'emittente o delle società controllate dall'emittente, nonché alle emissioni governative ed OICR.

Al fine del monitoraggio del rischio di sostenibilità la SGR si avvale della metodologia MSCI.

Il *rating* ESG di MSCI è la sintesi dell'esposizione dell'emittente e/o del settore di appartenenza ai rischi ESG, corretta per la capacità e l'efficacia dell'emittente nel gestire tali rischi. Tanto più è alto il *rating* ESG in una scala che va da CCC a AAA, tanto minore è il rischio ESG a cui è esposta la società.

Sulla totalità dei portafogli gestiti e relativi *benchmark*, la società effettua un monitoraggio dei principali indicatori ESG (*rating* ESG complessivo, pilastri ESG), al fine di analizzare le esternalità negative a cui sono esposti i titoli presenti nell'universo investibile.

Per maggiori informazioni circa l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale si rinvia alle ulteriori disposizioni contenute nella Politica di Sostenibilità pubblicata sul sito web della SGR.

La SGR definisce specifiche strategie di investimento dei prodotti che promuovono, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, sempre a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona *governance*.

Si riporta di seguito per ciascun comparto l'informativa sulla sostenibilità.

## EURORISPARMIO AZIONARIO EUROPA

### **Promozione delle caratteristiche ESG**

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 ("SFDR").

Il processo di analisi, selezione e composizione del portafoglio combina l'analisi finanziaria con l'integrazione delle caratteristiche ESG, con focus su rischi e opportunità ambientali e sociali nonché il rispetto di prassi di buona corporate governance e considerazioni relative alla presenza di controversie gravi in corso.

### **Screening Positivo**

Questo prodotto ha un orientamento verso società con un forte approccio alla sostenibilità. Vengono inoltre valutati positivamente gli emittenti con opportunità nella sfera ambientale e sociale.

L'obiettivo è quello di avere un rating ESG MSCI complessivo superiore a quello del suo benchmark di riferimento.

La copertura del portafoglio sotto il profilo del rating ESG di ciascuno strumento in esso contenuto deve essere almeno pari al 65%; per calcolare la copertura il peso dei singoli titoli viene riproporzionato a 100, escludendo il cash e i derivati.

### **Screening Negativo**

Il Comparto applica, inoltre, degli screening negativi che vanno ad escludere emittenti corporate che: derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari); non garantiscono il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori; derivano parte non residuale del loro fatturato in attività di gioco d'azzardo; fanno uso sistematico della corruzione nella gestione del business.

Si escludono inoltre, con riferimento a elementi ESG forniti da MSCI, inoltre emittenti corporate con: controversie gravi in corso (Red Flags) e con particolari problematiche legate alla governance.

Sono inoltre esclusi emittenti corporate e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating MSCI pari a CCC. Gli OICR ed ETF con rating MSCI pari a B non potranno essere in misura superiore al 10% del patrimonio.

**Rischio di sostenibilità:** Medio dovuto al rating ESG associato al portafoglio che risulta compreso in una scala MSCI da BB a A.

## EURORISPARMIO AZIONARIO INTERNAZIONALE

### **Promozione delle caratteristiche ESG**

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR.

Il processo di analisi, selezione e composizione del portafoglio combina l'analisi finanziaria con l'integrazione delle caratteristiche ESG, con focus su rischi e opportunità ambientali e sociali nonché il rispetto di prassi di buona corporate governance e considerazioni relative alla presenza di controversie gravi in corso.

### **Screening Positivo**

Questo prodotto ha un orientamento verso società con un forte approccio alla sostenibilità. Vengono inoltre valutati positivamente gli emittenti con opportunità nella sfera ambientale e sociale.

L'obiettivo è quello di avere un rating ESG MSCI complessivo superiore a quello del suo benchmark di riferimento.

La copertura del portafoglio sotto il profilo del rating ESG di ciascuno strumento in esso contenuto deve essere almeno pari al 65%;

per calcolare la copertura il peso dei singoli titoli viene riproporzionato a 100, escludendo il cash e i derivati.

#### **Screening Negativo**

Il Comparto applica, inoltre, degli screening negativi che vanno ad escludere emittenti corporate che: derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari); non garantiscono il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori; derivano parte non residuale del loro fatturato in attività di gioco d'azzardo; fanno uso sistematico della corruzione nella gestione del business.

Si escludono inoltre, con riferimento a elementi ESG forniti da MSCI, inoltre emittenti corporate con: controversie gravi in corso (Red Flags) e con particolari problematiche legate alla governance.

Sono inoltre esclusi emittenti corporate e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating MSCI pari a CCC. Gli OICR ed ETF con rating MSCI pari a B non potranno essere in misura superiore al 10% del patrimonio.

**Rischio di sostenibilità:** Medio dovuto al rating ESG associato al portafoglio che risulta compreso in una scala MSCI da BB a A.

## **EURORISPARMIO BILANCIATO**

### **Promozione delle caratteristiche ESG**

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR.

Il processo di analisi, selezione e composizione del portafoglio combina l'analisi finanziaria con l'integrazione delle caratteristiche ESG, con focus su rischi e opportunità ambientali e sociali nonché il rispetto di prassi di buona corporate governance e considerazioni relative alla presenza di controversie gravi in corso.

### **Screening Positivo**

Questo prodotto ha un orientamento verso società con un forte approccio alla sostenibilità. Vengono inoltre valutati positivamente gli emittenti con opportunità nella sfera ambientale e sociale.

L'obiettivo è quello di avere un rating ESG MSCI complessivo superiore a quello del suo benchmark di riferimento.

La copertura del portafoglio sotto il profilo del rating ESG di ciascuno strumento in esso contenuto deve essere almeno pari al 65%; per calcolare la copertura il peso dei singoli titoli viene riproporzionato a 100, escludendo il cash e i derivati.

### **Screening Negativo**

Il Comparto applica, inoltre, degli screening negativi che vanno ad escludere emittenti corporate che: derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari); non garantiscono il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori; derivano parte non residuale del loro fatturato in attività di gioco d'azzardo; fanno uso sistematico della corruzione nella gestione del business.

Si escludono inoltre, con riferimento a elementi ESG forniti da MSCI, inoltre emittenti corporate con: controversie gravi in corso (Red Flags) e con particolari problematiche legate alla governance.

Sono inoltre esclusi emittenti corporate e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating MSCI pari a CCC. Gli OICR ed ETF con rating MSCI pari a B non potranno essere in misura superiore al 10% del patrimonio.

**Rischio di sostenibilità:** Medio dovuto al rating ESG associato al portafoglio che risulta compreso in una scala MSCI da BB a A.

## **EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO GARANTITO**

### **Promozione delle caratteristiche ESG**

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR.

Il processo di analisi, selezione e composizione del portafoglio combina l'analisi finanziaria con l'integrazione delle caratteristiche ESG, con focus su rischi e opportunità ambientali e sociali nonché il rispetto di prassi di buona corporate governance e considerazioni relative alla presenza di controversie gravi in corso.

### **Screening Positivo**

Questo prodotto ha un orientamento verso società con un forte approccio alla sostenibilità. Vengono inoltre valutati positivamente gli emittenti con opportunità nella sfera ambientale e sociale.

Il Comitato Investimenti Fondo Pensione ed ESG individua uno score minimo ESG che dovrà essere rispettato dalla componente del portafoglio investita al fine di promuovere efficacemente le caratteristiche ESG.

La copertura del portafoglio sotto il profilo del rating ESG di ciascuno strumento in esso contenuto deve essere almeno pari al 65%; per calcolare la copertura il peso dei singoli titoli viene riproporzionato a 100, escludendo il cash e i derivati.

### **Screening Negativo**

Il Comparto applica, inoltre, degli screening negativi che vanno ad escludere emittenti corporate che: derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari); non garantiscono il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori; derivano parte non residuale del loro fatturato in attività di gioco d'azzardo; fanno uso sistematico della corruzione nella gestione del business.

Si escludono inoltre, con riferimento a elementi ESG forniti da MSCI, inoltre emittenti corporate con: controversie gravi in corso (Red Flags) e con particolari problematiche legate alla governance.

Sono inoltre esclusi emittenti corporate e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating MSCI pari a CCC. Gli OICR ed ETF con rating MSCI pari a B non potranno essere in misura superiore al 10% del patrimonio.

**Rischio di sostenibilità:** Medio dovuto al rating ESG associato al portafoglio che risulta compreso in una scala MSCI da BB a A.

## **EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO**

### **Promozione delle caratteristiche ESG**

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR.

Il processo di analisi, selezione e composizione del portafoglio combina l'analisi finanziaria con l'integrazione delle caratteristiche ESG, con focus su rischi e opportunità ambientali e sociali nonché il rispetto di prassi di buona corporate governance e considerazioni relative alla presenza di controversie gravi in corso.

#### **Screening Positivo**

Questo prodotto ha un orientamento verso società con un forte approccio alla sostenibilità. Vengono inoltre valutati positivamente gli emittenti con opportunità nella sfera ambientale e sociale.

Il Comitato Investimenti Fondo Pensione ed ESG individua uno score minimo ESG che dovrà essere rispettato dalla componente del portafoglio investita al fine di promuovere efficacemente le caratteristiche ESG.

La copertura del portafoglio sotto il profilo del rating ESG di ciascuno strumento in esso contenuto deve essere almeno pari al 65%; per calcolare la copertura il peso dei singoli titoli viene riproporzionato a 100, escludendo il cash e i derivati.

#### **Screening Negativo**

Il Comparto applica, inoltre, degli screening negativi che vanno ad escludere emittenti corporate che: derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari); non garantiscono il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori; derivano parte non residuale del loro fatturato in attività di gioco d'azzardo; fanno uso sistematico della corruzione nella gestione del business.

Si escludono inoltre, con riferimento a elementi ESG forniti da MSCI, inoltre emittenti corporate con: controversie gravi in corso (Red Flags) e con particolari problematiche legate alla governance.

Sono inoltre esclusi emittenti corporate e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating MSCI pari a CCC. Gli OICR ed ETF con rating MSCI pari a B non potranno essere in misura superiore al 10% del patrimonio.

**Rischio di sostenibilità:** Medio dovuto al rating ESG associato al portafoglio che risulta compreso in una scala MSCI da BB a A.

## **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI PER LA SOSTENIBILITÀ DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO**

Sella SGR S.p.A. (la "Società"), in qualità di "partecipante ai mercati finanziari", considera ai sensi dell'articolo 7, comma 2 dell'SFDR, già taluni effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità effettuando sugli investimenti di cui alla presente nota informativa uno screening ESG negativo e, al ricorrere di condizioni individuate, uno screening ESG positivo.

In particolare, la Società non investirà in: emittenti operanti nei settori della produzione di armamenti non convenzionali, quali armi atomiche, e gioco d'azzardo (per una parte non residuale del loro fatturato), o che non garantiscono il rispetto dei diritti umani o che fanno uso sistematico della corruzione nella gestione del business.

Tuttavia, considerato che:

- (i) il quadro normativo di riferimento necessita di essere integrato dalle previsioni di dettaglio contenute in apposito regolamento delegato della Commissione europea, allo stato pubblicato nella sua versione in bozza, la cui entrata in vigore è stabilita al 1° gennaio 2022;
- (ii) le previsioni di dettaglio sub (i) non fungono da ulteriore specificazione delle disposizioni contenute nell'SFDR, come modificato dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, ma da necessario completamento della disciplina di primo livello;
- (iii) la Società impiega meno di 500 dipendenti direttamente;

la Società, pur avendo già intrapreso un percorso interno volto all'integrazione del rischio e dei fattori di sostenibilità nei propri processi decisionali, in questa prima fase non prenderà in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento riferiti ai prodotti di cui alla presente nota informativa sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 dell'SFDR, per le riferite motivazioni.

La Società valuterà di prendere in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento ai sensi dell'articolo 4 dell'SFDR.